

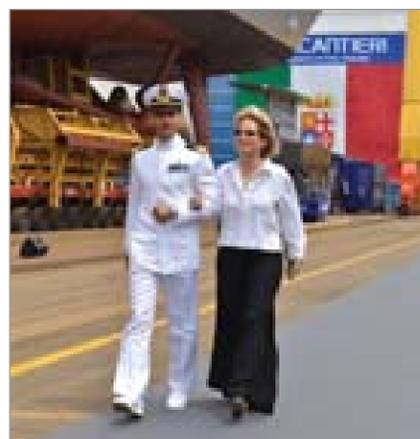
# 29 giugno Varo di Nave Margottini



**P**resso lo stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso, il 29 giugno us, si è tenuta, la cerimonia del varo di Nave Margottini, terza unità FREMM commissionata dalla Marina Militare nell'ambito dell'accordo di cooperazione italo-francese.

Erano presenti alla cerimonia la senatrice Roberta Pinotti, sottosegretario di Stato alla Difesa, il Capo di Stato Maggiore amm. di sq. Giuseppe De Giorgi ed il Capo di Stato Maggiore della Difesa amm. di sq. Luigi Binelli Mantelli.

Per L'ANMI il Presidente Nazionale amm. di sq. (r) Paolo Pagnottella, il C.N. ed il D.R. Liguria, rappresentanze dei gruppi di Cicagna F, Cogoleto/A, Diano Marina, Finale Ligure, Genova, La Spezia, Lerici, Levanto, Moneglia, Pietra L., Sarzana, Savona, Sestri L., Sori, Varazze, Var./Inc, Ventimiglia, Casale Monferrato, Castello di Brussa, Cremona, Firenze, Foligno. Hanno inoltre partecipato circa 30 componenti degli "ex equipaggi" di Nave Margottini.



Lo schieramento d'Onore della cerimonia comprendeva:

- la Bandiera di guerra del Raggruppamento subacquei ed incursori;
- il Medagliere della Marina Militare ed il Labaro del Nastro Azzurro (Provincia di Genova);
- i gonfaloni della Regione Liguria - Provincia di Genova- Comune di Sestri Levante;



- I Vessilli di diciannove Gruppi ANMI.

La Madrina al Varo, signora Stefania Portonaccio, nipote della MOVIM alla memoria Carlo Margottini, dopo la benedizione e la lettura della Preghiera del Marinaio, ha tagliato il tradizionale nastro sbloccando la rituale bottiglia che si è infranta sull'Unità.



## Le Fregate Europee Multi Missione

Il programma di cooperazione internazionale Italo-Francese FREMM prevede, per l'Italia, l'acquisizione di 10 fregate multi-missione (6 di tipo "General Purpose" caratterizzate da elevata flessibilità di impiego operativo e 4 di tipo antisommergibile -



caratterizzate da maggiori capacità in tale particolare forma di impiego operativo). L'esigenza francese è invece relativa a 17 unità navali anch'esse differenziate in due tipologie, di massima analoghe a quelle nazionali (antisommergibile e attacco contro costa); pertanto il programma prevede, nel complesso, la costruzione di 27 navi per entrambe le Nazioni.

## Nave Margottini

### Caratteristiche di piattaforma

- Dislocamento a pieno carico a fine vita 5980,00 t.
- Lunghezza fuori tutto 139,00 m.
- Larghezza massima 19,40 m.
- Pescaggio medio 5,00 m.
- Propulsione ibrida CODLAG turbina a gas GE/AVIO LM 2500+G4 da 32 MW e motori elettrici reversibili montati sugli assi
- Generazione di energia elettrica 4 DD/GG con motori da 2.1 MW
- Propulsore di manovra 1 motore elettrico con elica prodiera azimutale retrattile
- Sistema di gestione della Piattaforma nuova concezione ed elevata automazione
- Velocità massima 27 nodi
- Autonomia a 15 nodi 6000 miglia nautiche
- Vita minima attesa della nave 30 anni
- Equipaggio 145
- Alloggi 165
- Autonomia logistica 45 giorni

### Composizione del Sistema di Combattimento

- Sistema missilistico antiaereo SAAM IT a 16 celle per missili ASTER 15 e radar multifunzionale EMPAR
- Cannone da 127/64 (solo per unità GP)
- Sistema di difesa antiaereo a cortissimo raggio (ILDS) basato su 2 cannoni 76 SR OTOBREDA (uno solo per le unità GP) e due ADT multisensore AMS NA-25 DARDO-F (una a prora ed una a poppa)
- Sistema missilistico sup-sup che prevede l'adozione del Sistema TESEO con capacità di lancio dei missili ASW MILAS
- Due sistemi lanciarazzi SCLAR H OTOBREDA
- 2 Radar di navigazione
- Sonar a scafo dotato di sistema di scoperta mine e telefono subacqueo
- Sonar rimorchiato
- Sistema di lancio contromisure di difesa antisiluro
- Sistema di scoperta e tracciamento infrarosso tipo SASS (GALILEO)
- Sistema di comando e controllo (CMS) basato sul sistema già sviluppato per Orizzonte
- Sistema di comunicazioni interne ed esterne integrate con capacità satellitari militari e civili
- Sistema di guerra elettronica (EWS)
- Due elicotteri NH-90 o 1 NH90 + 1 EH-101 con sistema di movimentazione assistita



Sulla base dell'accordo raggiunto fra Nazioni ed Industria, è stato firmato il 16 novembre 2005 il Contratto relativo alla fase di sviluppo, costruzione ed accettazione in servizio delle Unità per le quali è altresì prevista la fornitura di supporto logistico iniziale (in allegato 2 vengono riportate le principali caratteristiche delle Unità). Il 9 maggio 2006 è stato siglato il primo atto aggiuntivo

al Contratto relativo alle fasi di sviluppo, progettazione di dettaglio e costruzione delle prime due Unità nazionali. L'ordine di consegna delle navi prevede la produzione della prima da consegnarsi nel 2012 seguita da 4 navi antisommergibile e le restanti 5 "General Purpose" ad un ritmo medio di 1 unità navale l'anno fino al 2021.